L'ASSEMBLEA SOCIALISTA HA CHIUSO IERI I SUOI LAVORI

Il programma del PSI nella mozione del Congresso

Le elezioni e l'alleanza col P.C.I. - Una nuova prova di forza - Il discorso di Nenni
I membri della nuova direzione del Partito - Vivo entusiasmo dei congressisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO, 11 — Con una grande manifestazione popolare al Teatro Lirico, stipato sino all'inverosimile, il 30. Congresso del PSI ha chiuso stamane alle 12.30 i suoi lavori.

Alle ore 10, il compagno Tullio Vecchietti, direttore dell'*Avanti!*, ha dato lettura del progetto di risoluzione politica. Si tratta di un importante documento che, riassumendo sinteticamente i termini della situazione internazionale e interna, nel permanere del pericolo di guerra ad opera dell'azione dell'imperialismo statunitense, e al tempo stesso nella rafforzata coscienza che di questo pericolo assumono strati sempre più larghi di popolazione, afferma che «sono aumentate le possibilità di moltiplicare le pressioni e di rafforzare la lotta dei popoli per il rovesciamento della tendenza finora prevalsa».

Dopo aver accennato alle gravi responsabilità della classe dirigente italiana irrigidita nel suo rifiuto ad una politica di *distensione* e aver accennato alla legge elettorale come a un momento di questa politica di cieca reazione, la risoluzione invita il Partito a dare il massimo rilievo alla battaglia contro la frode elettorale. Sulla questione dell'«alternativa socialista», la risoluzione conferma che essa poggia sulla solenne riconferma dell'unità di azione tra PSI e PCI, all'alleanza tra le classi lavoratrici e tutti i ceti che aspirano alla libertà e alla pace, e «rivolge un appello alla lotta comune alla sinistra socialdemocratica, che ha rotto con i propri dirigenti per non avallarne il tradimento».

Accolta con grandi applausi e votata la mozione conclusiva, il Congresso ha approvato anche i nomi dei nuovi eletti al C. C. e dei membri della Direzione, la quale risulta così composta: Nenni, Caporaso, Corona, De Martino, Lami, Lizzadri, Lombardi, Lussu, Luzzatto, Mancini, Matteucci, Mazzali, Panzieri, Pertini, Santi, Sansone, Targetti, Tolloy, Valori, Vecchietti. Sono entrati così a far parte della Direzione come nuovi membri i compagni Lombardi, Lami e Mancini.

Alle 11 ha preso la parola il compagno Nenni. Egli ha esordito rallegrandosi della splendida prova di maturità e di unità data dal Congresso, estrema delusione per i cacciatori di scandali, per quei giornali che non sono contenti del PSI perchè questo Partito ha messo fine all'antropofagia socialista riconquistando la sua unità non già basata sul conformismo ma sulla discussione concreta.

A questo punto l'oratore, dopo essersi soffermato sul carattere di autenticità della nuova situazione creatasi tra i militanti del PSI, ha tracciato un largo quadro della situazione internazionale, nei suoi aspetti positivi (risveglio dei popoli coloniali, affermazioni sul piano mondiale del movimento della pace, presenza vigile e serena dell'URSS e delle democrazie popolari) e in quelli negativi (decadenza dell'ONU, crisi economica, crisi tedesca, focolai di guerra asiatici) e afferma che, mentre i partiti popolari prendono coscienza del fattore internazionale proprio per non rinunciare ai diritti nazionali di sovranità e autodecisione, gli altri se ne servono per il contrario.

«Vedete De Gasperi — ha esclamato l'oratore — egli quando vuole porre la questione della lotta a fondo contro il PCI non lo fa in Parlamento, ma se ne va alla decima sessione del Consiglio atlantico a Parigi, nella speranza di coprire così un giorno le sue responsabilità, con la scusa di una determinazione venuta da fuori sul piano internazionale! Ma stia tranquillo De Gasperi: non sarà la copertura di un Consiglio atlantico a permettere che una certa politica si possa realizzare!».

A questo punto Nenni affronta il tema della battaglia contro la legge truffa, giunta a un punto acuto per l'assurda pretesa del governo di delegarsi i poteri in materia elettorale. Il Congresso ha fatto bene a ricordare che se la D. C. continuerà per questa via si assumerà le responsabilità del 1923 di quando, cioè, aprì con il suo atteggiamento la via al fascismo.

Dopo aver ricordato che la prossima battaglia elettorale vedrà il Partito schierato con i suoi simboli, Nenni ha affermato che questo non sarà un momento di polemica tra i partiti della classe operaia ma un momento di maggiore e rinnovata unità, per compiere e vincere insieme la lotta comune. Nenni ha concluso esprimendo l'augurio che le prossime elezioni vedano ricomporsi l'unità di tutti i socialisti.

A lungo, dentro e fuori il Teatro, i congressisti e i cittadini accorsi numerosi alla manifestazione di chiusura del 30. Congresso del PSI hanno continuato a manifestare il loro entusiasmo per la conclusione di questo 30. Congresso che ha visto il Partito socialista ulteriormente rafforzato. Questa grande manifestazione è stata, fra l'altro, la più valida e più cocente risposta a quei quattro scalzacani che — gonfiati dalla stampa reazionaria — hanno dato pietoso spettacolo di sè nel cosiddetto anticongresso autonomista.

MAURIZIO FERRARA

Scende dal treno e cade nell'abisso

BOND, 11 — Durante una improvvisa fermata del treno di cui era il conduttore, Harry Ralston, scendeva dal vagone senza avvedersi che il treno si trovava su un ponte sospeso e cadeva da 500 m uccidendosi.

I PROVENTI DELLA «CACCIA ALLE STREGHE»

Mac Carthy ha incassato 112 milioni in quattro anni

Rapporto del Senato sulla situazione del noto demagogo fascista

NEW YORK, 11. — Significative rivelazioni sulle attività inquisitorie del senatore Mac Carthy — il ben noto demagogo, organizzatore di centinaia di processi fascisti contro personalità accusate di «spionaggio» o di «attività sovversive» — sono state fornite da insospettabili fonti del Senato, citate dal *Daily Worker* di New York.

Mac Carthy, riferiscono tali fonti ha messo in banca in quattro anni di attività quale «cacciatore di streghe» la cospicua somma di 172.623 dollari (equivalenti a oltre 112 milioni di lire italiane) mentre il suo stipendio di senatore era di solo 12.500 dollari all'anno (pari a circa 8 milioni di lire). I dati costituiscono le risultanze di un rapporto speciale, dal quale risulta altresì che il segretario di Mac Carthy ha messo da parte circa 97.000 dollari (pari a 63 milioni di lire).

Si tratta, evidentemente, di somme che la *gang* Mac Carthy ha ricevuto da «benefattori» del mondo degli affari o da personalità ricattate con la minaccia di un processo diffamatorio.

Si comprende facilmente, alla luce di queste cifre, perchè Mac Carthy si batta accanitamente per conservare, anche nel nuovo congresso, il suo seggio di capo dei «cacciatori di streghe». Si comprende altresì come per il diritto di svolgere simili attività «patriottiche», si sia accesa in seno al Congresso una aspra lotta, che vede ad esempio lanciati alla conquista di due seggi in seno al «comitato per le attività antiamericane» ben 191 parlamentari repubblicani su 222.

A rimorchio la poppa dell'«Avanti»

TOKIO, 11. — Il comando della marina americana a Tokio informa che il rimorchiatore «Tawasa» è riuscito a prendere a rimorchio la poppa del mercantile svedese «Avanti» che si era spezzato in tre parti tre giorni fa al largo del Giappone meridionale. Il rimorchiatore sta procedendo verso un porto giapponese.

Frattanto è giunta a Kagoshima la nave nipponica che ha raccolto 21 superstiti del naufragio. Dalle loro narrazioni sembra che il capitano e un altro ufficiale siano annegati.

Ricatto americano per l'esercito europeo

WASHINGTON, 11. — Il senatore repubblicano Alexander Wiley, futuro presidente della commissione per gli esteri del Senato americano, ha formulato oggi ricattatorie dichiarazioni, con le quali ha minacciato un taglio negli aiuti militari alla Francia e alla Germania occidentale se esse «provocheranno ritardi nella ratifica del trattato per l'esercito europeo».

«Il Congresso americano — egli ha detto — analizzerà a fondo il bilancio militare alla luce delle decisioni dei paesi europei circa il progettato esercito comune. Mancherei ai miei doveri se non affermassi con prudenza ma anche con fermezza che se i parlamenti francese e tedesco respingono il parere di alcuni fra i loro più grandi statisti e provocano ritardi nella ratifica dei trattati, rischiano non solo di distruggere alla base la delicata struttura della cooperazione europea ma anche di determinare serie conseguenze altrove».

Romanzesca rapina a Londra col favore della fitta nebbia

Tragico scontro di una colonna di giovanissimi motociclisti contro un camion — Traffico bloccato e torce nelle vie

LONDRA, 11. — Una delle più audaci imprese brigantesche di stile «classico» è stata compiuta questa notte a Londra — col favore della fitta nebbia scesa nuovamente sulla città — nel famoso e antichissimo locale noto col nome di «Prospect of Whitby» situato sul Tamigi. Questa locanda, nota ai turisti di tutto il mondo e alla società elegante londinese, era stata nei secoli passati il luogo di ritrovo degli scapestrati e dei criminali dell'East End, e si trova all'ingresso del porto di Londra.

Questa notte un gruppo di banditi mascherati, armati di rivoltelle e di sfollagente, ha fatto irruzione nel locale (dopo aver legato e imbavagliato un autista che si trovava all'esterno e li aveva visti giungere) ed ha ordinato il rituale «mani in alto». I banditi hanno poi costretto sia il personale che i clienti a distendersi bocconi per terra. Quindi hanno imposto ai clienti, che si trovavano nella sala da pranzo al primo piano, di scendere uno per uno al pian terreno, alleggerendo tutti gli uomini dei loro portafogli e le signore dei gioielli.

Finita questa operazione, essi hanno chiesto ed ottenuto le chiavi della cassaforte contenente gli incassi di tutta la settimana e l'hanno debitamente vuotata. Tagliati poi i fili dei telefoni interni e quelli dei telefoni pubblici situati nelle vicinanze, i banditi si sono allontanati a bordo di una macchina nella nebbia che è particolarmente fitta sul lungofiume.

La polizia non è riuscita a ritrovare le loro tracce. Secondo le prime notizie il bottino dei malviventi ammonta a tremila sterline.

La nebbia ha favorito in tutta Londra una serie di gravi rapine e incidenti.

Un gravissimo scontro si è verificato nelle prime ore di stamane nei pressi dell'aeroporto di Croydon. Una dozzina di giovanissimi motociclisti reduci da una gaia serata di danze, procedevano in fila indiana lungo la strada per far ritorno a Londra, seguendo un autocarro sul quale avevano preso posto i componenti di un'orchestra jazz, che fino a poco prima aveva suonato in una festa danzante.

Probabilmente per effetto di una brusca frenata dell'autocarro le prime due moto della fila andavano a cozzare con estrema volenza contro la parte posteriore dell'autocarro e gli altri motociclisti, che seguivano, urtavano a loro volta contro i primi due, dando luogo ad un apocalittico ammasso di veicoli rotti, di cadaveri e di feriti. Tre sono i morti, fra cui due ragazze che viaggiavano in motocarrozzetta con i loro compagni. Sette altri sono feriti gravemente.

La circolazione a Londra e intorno a Londra è praticamente paralizzata dal nebbione. Veicoli e pedoni procedono lentamente e con difficoltà spesso insuperabili. A tutti gli incroci ardono torce ad olio.

La nebbia ha impedito agli «sposi del giorno» il conte di Dalkeith e la sua giovanissima moglie, di partire in aereo per la Corsica, prima tappa del loro viaggio di nozze e li ha indotti a prendere un treno.

La navigazione lungo il Tamigi è resa impossibile dalla nebbia. Il traffico aereo da e per Londra è praticamente arrestato. Due treni si sono scontrati in una stazione periferica di Londra, ma fortunatamente senza vittime.

La tassa auto '52 scade domani

Il termine per il pagamento della tassa di circolazione per il 1953 è prorogato fino a domani. Pertanto da tale data le automobili non potranno più circolare con il contrassegno del 1952 lizia

GIOCAVA VICINO AL CAMINETTO

Bimba di due anni morta carbonizzata

FIRENZE, 11. — In una casa colonica del Comune di Terranuova Bracciolini, la bambina Franca Rofani di 2 anni, durante una breve assenza della madre, era stata lasciata in una cassetta vicino al focolare. Senonchè, una scintilla scaturita dal camino appiccava il fuoco alle vesti della bambina ed alla cassetta e in breve tempo le fiamme avvolgevano completamente la piccola Franca, la quale riportava ustioni di terzo grado per cui, trasportata all'ospedale di San Giovanni Valdarno, vi decedeva poche ore dopo.

Trentasette morti per le bufere in USA

NEW YORK, 11 — Il numero delle vittime in seguito alle violente bufere di neve e di gran-da galeotti dine che infuriano da tre giorni nella parte orientale degli Stati Uniti è salito a 37 morti. La polizia ha dovuto ieri vietare la circolazione anche in talune strade di New York perchè blocchi di ghiaccio formatisi sulle facciate delle case precipitavano sui marciapiedi. Anche sul gigantesco ponte «George Washington» la circolazione è interrotta.

Una voragine rivela il «pozzo della ruota»

SALSOMAGGIORE, 11 — Un tratto di terreno nel vecchio rione della «Brunola» è sprofondato oggi, formando una buca larga dieci metri e profonda 5. Al centro della piccola voragine è stato scoperto un antichissimo pozzo molto profondo.

Si ritiene che il pozzo scoperto sia il famoso «Pozzo della Ruota», che, un tempo, era azionato

Uccide il marito a colpi di ferro

BRESCIA, 11 — La 45enne Giulia Caterina Berardi, abitante in una casa del Lessofondo bresciano, ha confessato di aver colpito a morte con un ferro acuminato, la notte di Natale, il proprio marito Lodovico Moretti, calzolaio.

Il mattino di Natale, il Moretti veniva ricoverato all'ospedale civile per una ferita al costato; egli dichiarava di essersi ferito cadendo da un camion sopra un ferro tagliente e i sanitari prevedevano la guarigione in pochi giorni. La Berardi vide il marito 3 volte durante la degenza, ma il decorso della ferita del Moretti subiva un repentino cambiamento e il calzolaio moriva all'alba del 3 gennaio.

L'inaspettato decesso fece sorgere nei sanitari il sospetto di un gesto criminoso, che la necroscopia doveva confermare.

Da quel giorno fino a ieri la polizia ha ricostruito una trama di indizi nella quale si è trovata avviluppata la Berardi, che oggi ha confessato piangendo di aver colpito il marito in seguito a un litigio.

Un noto neurologo precipita dal V piano

MILANO, 11. — Questa sera verso le 18 il prof. Pietro Varenna, noto neurologo e primario dell'ospedale di Niguarda, è precipitato dal terrazzo della sua abitazione situata al quinto piano di via Aurelio Saffi. A diverse ore ormai dal ricovero all'ospedale, poche speranze si nutrono per la sua vita. Nonostante, infatti, il pronto e valido intervento di illustri medici, lo stato del prof. Varenna è andato progressivamente aggravandosi. Egli recentemente aveva accusato disturbi nervosi.

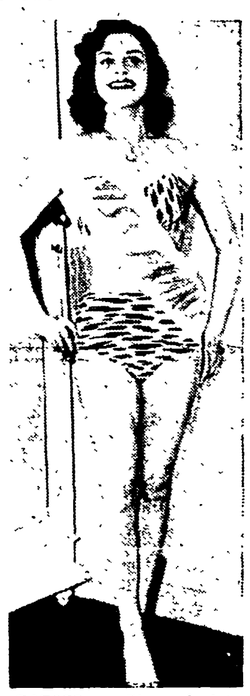
PIETRO INGRAO - direttore
Piero Clementi - vice dirett. resp
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

OCCHIO SUL MONDO

SESTO S. GIOVANNI — Un aspetto dello sciopero di protesta contro la legge truffa d. c. In tutta Italia cresce ogni giorno il movimento popolare in difesa della Costituzione e dell'uguaglianza del voto

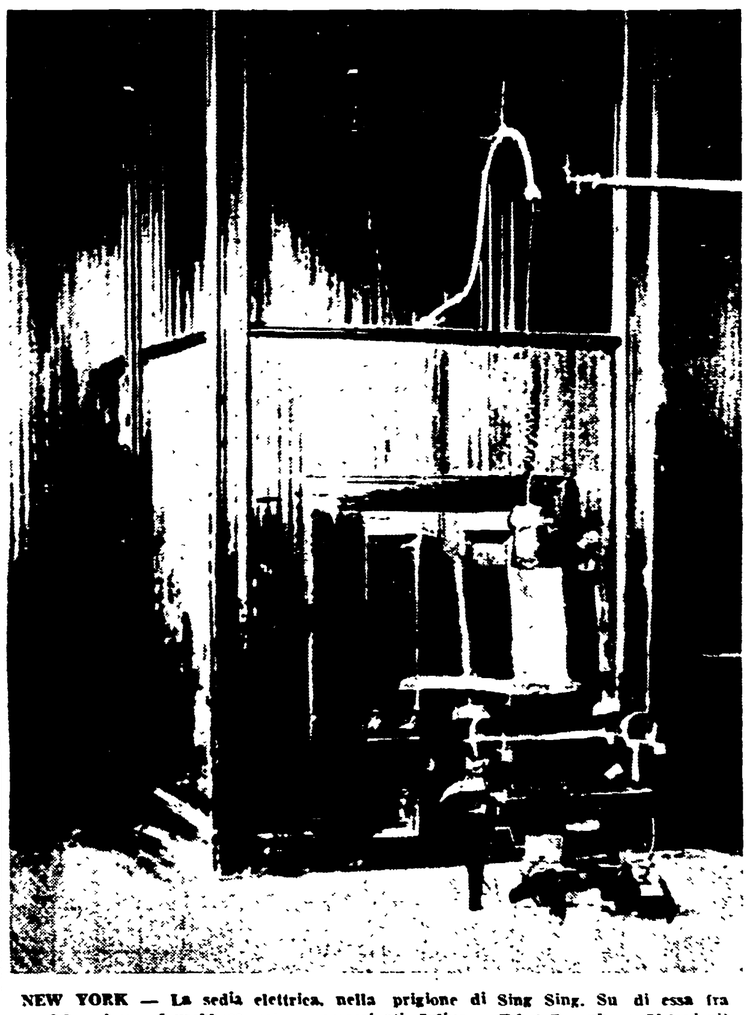
TOKIO — Una batteria della nuova armata giapponese di stanza a Tojokawa City in azione. I cannoni «Howitzer» da 105 e 150 mm. sono forniti dagli Stati Uniti

MILANO — Nenni conclude i lavori del Congresso del P. S. I., che si è tenuto nei giorni scorsi al Teatro Lirico.



PARIGI — E' cominciata la nuova serie delle Miss per il '53: ecco miss Francia, un'infermiera di 18 anni

Una dolce immagine di Claire Bloom, la bellissima e bravissima interprete dell'ultimo film di Chaplin «Limelight»



NEW YORK — La sedia elettrica, nella prigione di Sing Sing. Su di essa fra qualche giorno dovrebbero essere assassinati Julius e Ethel Rosenberg. Si levi più forte la voce dei popoli perchè questo crimine non si compia!